

8 settembre 2022 10:02

Parità di genere. Onu: ci vorranno ancora 300 anni

di [Redazione](#)



All'attuale ritmo di cambiamento, ci vorranno probabilmente quasi 300 anni per raggiungere l'uguaglianza di genere, avverte l'ONU in un nuovo rapporto pubblicato mercoledì.

Secondo questo rapporto, pubblicato da [UN Women](#) e dal Dipartimento per gli affari economici e sociali delle Nazioni Unite ([DESA](#)), le sfide globali, come la pandemia di COVID-19 e le sue conseguenze, i conflitti violenti, i cambiamenti climatici e gli atteggiamenti negativi nei confronti della sessualità e della salute e i diritti riproduttivi aggravano ulteriormente le disparità di genere.

Il documento, intitolato **"Progressi verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs): lo stato del genere nel 2022"**, evidenzia che al ritmo attuale, l'SDG 5 - il raggiungimento dell'uguaglianza di genere - non sarà raggiunto entro il 2030.

Crisi a cascata

"In un momento in cui siamo quasi giunti a metà strada verso il 2030, i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere hanno raggiunto un punto di svolta. È essenziale che ci riuniamo ora per investire nelle donne e nelle ragazze per riprendere e accelerare i progressi. I dati mostrano innegabilmente regressioni nelle loro vite, aggravate dalla crisi globale, che si tratti di reddito, sicurezza, istruzione o salute. Più tempo impiegheremo per invertire questa tendenza, più il costo aumenterà per tutti noi", ha affermato Sima Bahous, Direttore Esecutivo di UN Women.

Secondo Maria-Francesca Spatolisano, Segretario generale aggiunto per il coordinamento delle politiche e gli affari inter-agenzie di DESA, *"Le crisi a cascata in tutto il mondo mettono a repentaglio il raggiungimento degli SDG e le fasce di popolazione più vulnerabili, in particolare donne e ragazze, subiscono un impatto sproporzionato in questo senso. L'uguaglianza di genere è la base per il raggiungimento di tutti gli SDG e dovrebbe essere al centro delle intenzioni di ricostruire meglio"*.

Senza un'azione tempestiva, i sistemi legali che non vietano la violenza contro le donne non proteggono i diritti delle donne nel matrimonio e nella famiglia, ad esempio negando alle donne il diritto di trasmettere la loro nazionalità ai figli o all'eredità, non forniscono loro parità di retribuzione e benefici sul lavoro, non garantire alle donne pari diritti di possedere e controllare la terra potrebbe essere perpetuato per le generazioni a venire.

Sradicare i matrimoni precoci

Allo stato attuale dei progressi, il rapporto stima che ci vorranno fino a 286 anni per colmare le lacune nella

protezione legale e nell'eliminazione delle leggi discriminatorie, 140 anni perché le donne siano rappresentate su un piano di parità in posizioni di potere e leadership sul posto di lavoro e almeno 40 anni per ottenere una pari rappresentanza nei parlamenti nazionali.

Per sradicare i matrimoni precoci entro il 2030, i progressi dovranno essere 17 volte più rapidi di quelli raggiunti nell'ultimo decennio; in caso contrario, le più colpite saranno le ragazze delle famiglie rurali più povere e delle aree colpite dal conflitto.

Il rapporto evidenzia anche una preoccupante inversione di tendenza nella riduzione della povertà e l'aumento dei prezzi rischia di esacerbare questa tendenza. Entro la fine del 2022, si stima che 383 milioni di donne e ragazze vivranno in condizioni di estrema povertà (con meno di 1,90 dollari al giorno) rispetto a 368 milioni di uomini e ragazzi. Inoltre, molti nella maggior parte del mondo dovranno far fronte alla mancanza di reddito per soddisfare i bisogni primari come cibo, vestiti e un alloggio adeguato. Se le tendenze attuali continuano, ci saranno più donne e ragazze nell'Africa subsahariana che vivranno in condizioni di estrema povertà nel 2030 rispetto a oggi.

L'invasione dell'Ucraina e la guerra in corso aggravano ulteriormente l'insicurezza alimentare e la fame, soprattutto tra donne e bambini, limitando le forniture di grano, fertilizzanti e combustibili e alimentando l'inflazione. Nel 2021, circa il 38% delle famiglie con capofamiglia nelle aree colpite dalla guerra ha subito un'insicurezza alimentare moderata o grave, rispetto al 20% delle famiglie con capofamiglia uomini.

Vertice sulla trasformazione dell'istruzione

Nell'ambito del Summit sulla trasformazione dell'istruzione che si terrà a margine dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il rapporto sottolinea che l'istruzione universale per le ragazze potrebbe migliorare notevolmente questa prospettiva, anche se di per sé non sarà sufficiente. Ogni anno in più di scuola può aumentare il reddito di una ragazza fino al 20% una volta che diventa adulta e può essere integrata da impatti aggiuntivi in termini di riduzione della povertà, migliore salute materna, minore mortalità infantile, migliore prevenzione dell'HIV e riduzione della violenza contro le donne.

Il rapporto mostra che la cooperazione, i partenariati e gli investimenti in programmi per l'uguaglianza di genere, accompagnati da maggiori finanziamenti a livello globale e nazionale, saranno essenziali per correggere il corso attuale e rimettere in carreggiata l'uguaglianza di genere.

(OnuInfo del 07/08/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)